

CAMPO SAN MARTINO Oltre duecento persone alla riunione pubblica per illustrare il progetto viario

## Rotatoria tra le case, cittadini in ansia

Campo San Martino

La troppa vicinanza della nuova strada alle abitazioni e in particolare la decisione di realizzare la rotatoria in mezzo a quattro case, sono gli aspetti del nuovo tratto della Provinciale 10 Desman, progettato dalla Provincia, che maggiormente preoccupano i residenti della frazione di Marsango. Più di duecento i cittadini che l'altra sera hanno preso parte alla riunione pubblica organizzata dall'amministrazione comunale per discutere, assieme alla Provincia, della nuova soluzione viaria e per cercare di capire in che modo poter risolvere i disagi che l'opera può causare.

Il progetto prevede la sistemazione del collegamento stradale dalla zona del casello di Marsango, dove è prevista la rotatoria con un diametro di 60 metri, fino alla zona industriale di Curtarolo utilizzando parti del tracciato della vecchia strada ferrata "Ostiglia" per far deviare la Desman. Un'opera importante per l'amministrazione provinciale che ritiene necessario creare un collegamento più sicuro fra la Statale del Santo e la Valsugana, ma che non ha ottenuto il pieno consenso dei residenti. Ad illustrare l'intervento i tecnici provinciali, l'assessore provinciale Domenico Riolatto e il sindaco Luigi Bernardi che ha spiegato le variazioni approntate all'opera per risolvere i punti critici creati attorno alla rotatoria.

«Una delle nostre prime preoccupazioni - ha precisato il primo cittadino Bernardi - è stata quella di risolvere i punti critici assieme ai residenti. Noi stiamo lavorando per migliorare l'assetto viario del nostro territorio che soffre di due grossi problemi: la provinciale Desman e la mobilità lungo la Valsugana». «Ci rendiamo conto della situazione di disagio che questa nuova infrastruttura può creare - ha sottolineato l'assessore Riolatto - ma c'è l'impegno totale dell'amministrazione provinciale per individuare gli accorgimenti che possano rendere l'opera meno impattante».

Fra il pubblico anche alcuni cittadini di Curtarolo che hanno dato vita al comitato "Ostiglia ciclabile" e che hanno ribadito il problema dell'aumento del traffico per entrambi i Comuni e il pericolo di non vedere realizzato il progetto della pista ciclabile sulla sede dell'ex Ostiglia. «L'utilizzo di un piccolo tratto dell'Ostiglia - ha precisato l'assessore provinciale - non compromette il progetto di realizzare il collegamento ciclabile dal parco del Sile fino al nostro territorio». In molti hanno ribadito che sarebbe stato più opportuno sistemare prima la circolazione interna del territorio, cercando una collaborazione con il comune di Curtarolo.

Barbara Turetta